

Massa Lubrense. L'intervento dell'ex primo cittadino

dopo i problemi emersi nell'ultimo consiglio comunale

Mosca: "Giunta divisa, vadano a casa"

L'accusa: "Rottura Gargiulo-Staiano.

Ormai sono uniti solo per opportunismo"

"La maggioranza numericamente c'è, ma non so prevedere le conseguenze di questo voto differenziato sulla commissione ambientale". Così Antonio Mosca commenta la controversa seduta del consiglio comunale di Massa Lubrense in cui la maggioranza che sostiene il sindaco Leone Gargiulo ha dimostrato di vivere un momento di difficoltà.

Cosa è successo nell'ultimo consiglio comunale?

"Due eventi in particolare; il primo riguarda la procedura per il corso di assistenti bagnati del Parco Marino, gestita escludendo gli altri cinque comuni del consorzio, utilizzando come sede la segreteria del sindaco e con inviti telefonici ad personam. Il consigliere Davide Gargiulo, presente fino a poco prima, è scappato letteralmente via per poi tornare alle 2 di notte per votare sulla commissione edilizia".

L'altro evento?

"Riguarda il piano del commercio. È stato riproposto non completamente adeguato alla legge Bersani, senza chiarire se fosse un adeguamento o una variante al P.R.G. e senza il parere obbligatorio delle associazioni dei consumatori e di categoria. Davanti alla mia dichiarazione di voto, di interessare Regione e Procura della Repubblica, hanno deciso di ritirarlo nuovamente".

Vuole commentare il voto sulla commissione ambientale?

"Il nostro gruppo ha votato con coerenza. Invece la cosiddetta unione, fra due compagini storicamente contrapposte, quella di Gargiulo e quella di Staiano, ha espresso un voto differenziato. I fatti stanno dimostrando che quest'unione non c'è più. Oggi addirittura si possono configurare tre gruppi elettorali e quindi il paese, lungi dall'essere riappacificato, è ancora più spaccato".

Vuole entrare più nello specifico?

"Tommaso Staiano, che aveva operato bene anche contrastando il dirigente dell'ufficio urbanistica, è stato estromesso dalla commissione. Secondo me non era opportuno inserire contemporaneamente persone prive di esperienza specifica ed estromettere l'unico esperto. L'inesperienza sul piano urbanistico territoriale di coordinamento e sul piano regolatore generale procurerà ai nuovi eletti almeno delle difficoltà iniziali".

Come giudica il fatto che quasi tutta la maggioranza non ha votato Staiano?

"Ho un'idea particolare in merito, che in passato forse mi ha riguardato, quella del "usa e getta". Squalido purtroppo, ma credo si tratti di questo".

Come valuta la scelta di Staiano di insistere sulla propria candidatura nonostante le previsioni?

"Non so se lui fosse consapevole del risultato che sarebbe conseguito. Se lo era secondo me non era prudente bruciarsi. Probabilmente ha voluto la prova di quanto lui già riteneva".

Crede che la presenza di elemento più esperto

avrebbe controbilanciato il dirigente dell'urbanistica?

"In proposito voglio dire che da sindaco avevo allontanato dalla dirigenza dell'ufficio l'attuale tecnico. Resto dell'idea che la sua presenza appesantisca i procedimenti amministrativi e sia da osta-

colo ai cittadini".

La legge conferisce al dirigente la capacità decisionale. Dovrebbe essere invece degli amministratori?

"Sì, è questa la mia tesi. Proprio per questo da sindaco avevo adottato atti di indirizzo politico, che integrano

le norme e che andrebbero osservati allo stesso modo. Poi se il dirigente ritiene diversamente, allora in questo caso l'amministrazione può ritenerlo inidoneo e cambiargli mansione, un atto dovuto quando è il cittadino a rimanere penalizzato".

Quali nuovi equilibri ipotizza adesso nella maggioranza?

"Molti interpreti di questa maggioranza facevano un gran ragionare sulla questione di "opportunità". Invece erano scelte di "opportunismo". Fino a che sarà privilegiato l'opportunismo, credo la maggioranza sarà stabile".

Quali dovrebbero essere le conseguenze naturali di questo voto?

"I penalizzati dal voto dovrebbero uscire dalla maggioranza. Se non lo dovessero fare credo che il sindaco, preso atto della mancata disciplina, li dovrebbe espellere dalla maggioranza stessa".

Prevede che le cose non andranno così?

"Sono sempre abituato a mettere le persone alla prova, ma non posso prevedere quali saranno le evoluzioni del voto differenziato".

In ultimo, cosa auspica alla giunta guidata dal sindaco Leone Gargiulo?

"Che vada a casa per eccesso di incompetenza di molti dei suoi assessori. Ma soprattutto perché vuole far passare il messaggio che rappresentano il modo nuovo di far politica. Invece, dimostrato di essere peggio del vecchio".

Luciano Ricciardi